



- RITIRO E LAVORAZIONE CARTA DA MACERO E RIFIUTI DI PLASTICA
- RITIRO ROTTAMI METALLICI
- RITIRO LEGNO E VETRO
- RACCOLTA E AVVIO AL RICICLO RIFIUTI NON PERICOLOSI
- SERVIZI CON GRU
- NOLEGGIO CONTAINER, PRESS CONTAINER, PRESSE VERTICALI E STAZIONARIE
- PIATTAFORMA CO.MIE.CO., CO.RE.PLA., RILEGNO E CO.RE.VE.

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
(D.Lgs 152/2006 - L.R. Veneto n. 3/00 – D.G.R.V. N. 2966/06)

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (ART. 27 BIS D.LGS 152/06)

SEZIONE PROGETTUALE

RELAZIONE TECNICA – SPECIFICHE P.T.A. (risposta richieste integrazioni nota prot. 2018/0084497 del 12.10.2018)

PRATICA: Richiesta di Modifica del Decreto Provinciale n. 382/2014 del 27.08.2014 e s.m.i.

Studio di Consulenza:

Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità n. 3/d

30175 Marghera (VE)

Tel. 041-5385307 fax 041-2527420

Committente:

CASAGRANDE DARIO

V. Del Lavoro 66

31016 Cordignano (TV)

Tel. 0438 996158 fax 0438 996224

INDICE

1 - PREMESSA E FINALITÀ.....	3
2 – STATO DI FATTO AUTORIZZATO	3
3 - VALUTAZIONI IN MERITO AL PIANO DI TUTALE DELLE ACQUE.....	9

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

1 - PREMESSA E FINALITÀ

Il presente documento è da intendersi quale Relazione Tecnica integrativa rispetto all'istanza presentata dalla Ditta CASAGRANDE DARIO in data 22.08.2018. Nello specifico:

- Aggiorna e sostituisce in toto il paragrafo 5.7 della relazione tecnica di progetto REV 00 del 10.08.2018, correggendo alcuni errori formali e dettagliando con maggior precisione i sistemi di trattamento già installati;
- Risponde a quanto richiesto dalla Provincia di Treviso, con nota Prot. 2018/0084497 del 12.10.2018, la quale ha richiesto *“la presentazione di una documentazione sufficientemente dettagliata attestante il rispetto degli adempimenti relativi al P.T.A. con riferimento alla modifica proposta”*.

2 – STATO DI FATTO AUTORIZZATO

Nella situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Treviso, diversamente da quanto indicato al paragrafo 5.7 della relazione di progetto, i reflui generati dall'impianto di recupero rifiuti sono:

1. Acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dai servizi igienici presenti all'interno della porzione di fabbricato adibito ad uffici: la Ditta è in possesso di regolare allacciamento alla rete fognaria acque nere come da documentazione edilizia agli atti;
2. Acque pluviali proveniente dai tetti: vengono raccolte e convogliate tramite caditoie allo scarico sul suolo mediante un pozzo perdente mentre la portata in eccesso (cd “troppo pieno”) viene scaricato nella rete di pubblica fognatura acque bianche gestita dal Comune di Cordignano. Con Prot. n. 4115 del 27.03.2013 il Comune di Cordignano ha rilasciato regolare autorizzazione allo scarico;
3. Acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento delle superfici scoperte pavimentate in cls e impermeabilizzate (superficie di circa mq 3.914), adibite alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna: i reflui sono raccolti tramite un sistema di condotte e caditoie e

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 3 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

convogliate alla linea di trattamento descritta nel seguito, la quale si collega alla pubblica fognatura di Via del Lavoro. Quest'ultima invia i reflui all'impianto di depurazione di Via Fossa Biuba nello stesso Comune di Cordignano. La rete fognaria è gestita dal Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave (ora Piave Servizi Srl). L'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 è ricompresa all'interno dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Treviso con D.d.P. n. 382/2014 del 27.08.2014 e s.m.i.;

4. Acque meteoriche di seconda pioggia, di dilavamento delle superfici scoperte pavimentate in cls e impermeabilizzate adibite alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna (superficie di circa mq 3.914): i reflui vengono raccolti tramite un sistema di condotte e caditoie e a mezzo bypass sono avviate, previo trattamento, alla rete fognaria acque bianche gestita dal Comune di Cordignano. Con determina Prot. n. 4115 del 27.03.2013 il Comune di Cordignano ha rilasciato regolare autorizzazione allo scarico. Nel proseguo viene descritto il sistema di trattamento installato;
5. Acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento delle superfici scoperte pavimentate in cls e impermeabilizzate adibite a parcheggio e viabilità interna (1.252 mq): sono captate da una rete di raccolta, accumulate in una vasca di prima pioggia, sottoposte a disoleazione e successivamente scaricate nella rete fognaria acque bianche gestita dal Comune di Cordignano. Nel proseguo viene descritto il sistema di trattamento installato;
6. Acque meteoriche di seconda pioggia di dilavamento delle superfici scoperte pavimentate in cls e impermeabilizzate adibite a parcheggio e viabilità interna (1.252 mq): sono captate da una rete di raccolta e successivamente scaricate nella rete fognaria acque bianche gestita dal Comune di Cordignano senza subire alcun processo depurativo;

Tutta l'area esterna adibita allo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti è rivestita con pavimentazione in c.a. di tipo impermeabile.

La raccolta delle acque meteoriche di dilavamento avviene per mezzo di appositi di caditoie di tipo carrabile in ghisa inserite nei compluvi dei piazzali per la successiva immissione nella rete di scarico costituita da tubazioni interrate in pvc con giunzione a bicchiere.

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 4 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

1) **RACCOLTA ACQUE METEORICHE AREE ADIBITE A GESTIONE RIFIUTI E VIABILITA' INTERNA**

ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il progetto approvato dalla Provincia di Treviso ai fini del dimensionamento del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia ha preso a riferimento le indicazioni delle “*Linee Guida per la Gestione delle acque e degli scarichi a livello di Enti Locali della Provincia di Treviso*” sulle quali la Commissione Tecnica Provinciale ha espresso parere favorevole in data 14/02/2002. Con riferimento a tali Linee Guida, l'intensità pluviometrica considerata ai fini del calcolo del sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia è stata pari a 30 mm/mq/h (incidenza evento registrata dall'Ufficio Ideologico Regionale del Magistrato delle Acque di Venezia su un arco temporale di 2 anni), corrispondente pertanto a 7,5 mm nei primi 15 minuti dell'evento meteorico.

Sulla base dei dati dimensionali della superficie pavimentata esterna (mq 3.914,00 circa) e dell'intensità pluviometrica (30 mm/h= 7,5 mm nei primi 15 minuti) la capacità complessiva calcolata per la vasca di accumulo della prima pioggia è pari a 29,36 mc¹. Al fine di garantire l'invaso, la ditta ha posto in opera due vasche in serie ciascuna delle dimensioni di m 3,5 x 2,5 x (h) 2,65 dunque con volume geometrico totale pari a 23,18 mc corrispondente a un volume utile pari a 19 mc. Il volume complessivo garantito è pertanto pari a (19 x 2)= 38 mc. L'acqua di prima pioggia viene introdotta nelle vasche di accumulo dalla rete di scarico attraverso un dispositivo scolmatore (bypass di separazione prima e seconda pioggia). L'acqua di prima pioggia permane nelle vasche di accumulo per un tempo di 24 ore al fine di permettere la dissabbiatura e la flottazione delle sostanze leggere che affiorano in superficie; successivamente, mediante una pompa di rilancio con portata pari a 3 l/sec, il refluo viene inviato ad un disoleatore statico (avente portata superiore a 3 l/s e dimensioni di Ø 2m e (h) 2,1 m).

¹ Il dimensionamento allora eseguito non ha tenuto conto del coefficiente di deflusso per le aree impermeabilizzate che attualmente il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto definisce pari a 0,9

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 5 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

L'acqua di prima pioggia separata dagli oli minerali all'interno del disoleatore, è prelevata dal fondo dello stesso, per mezzo di tubazione della rete di scarico ed inviata con portata di 3 l/s alla fognatura pubblica di proprietà del Comune di Cordignano e gestita da Piave Servizi Srl (ex Consorzio intercomunale Fognature "Sinistra Piave"). La portata del sistema di scarico è pertanto regolata dalla pompa di rilancio posta all'interno della vasca di prima pioggia.

Il disoleatore statico è munito di filtro a coalescenza, di camera di raccolta degli oli minerali e di un otturatore a galleggiante che chiude automaticamente lo scarico alla fognatura, qualora la stessa sia impossibilitata a ricevere il refluo per momentanea situazione di emergenza. Del riempimento della camera di raccolta degli oli minerali è data segnalazione di allarme di tipo ottico o luminoso.

L'acqua di prima pioggia così trattata, previo passaggio per il pozzetto di ispezione e prelievo, è inviata alla fognatura pubblica suddetta nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3/A – colonna "Scarico in fognatura" dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006. Per tale scarico la ditta esegue un monitoraggio annuale.

ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA

Al completo riempimento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, il dispositivo scolmatore permette, per mezzo di by-pass, di inviare le acque di seconda pioggia, previo trattamento in continuo (disabbiatore e disoleatore fornito dalla ditta DEPUR PADANA ACQUE Srl), alla fognatura pubblica di proprietà del Comune di Cordignano e gestita dallo stesso. Il sistema di trattamento è costituito da 2 vasche cilindriche aventi dimensioni di Ø 2,5 m e (h) 2,90 m delle quali la prima funge da sedimentatore, mentre la seconda da disoleatore ed è munita di filtro a coalescenza. La portata dell'intero sistema di trattamento è pari a 60 l/sec garantendo pertanto un regime pluviometrico eccedente la prima pioggia pari a 60 mm/h.

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 6 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

2) RACCOLTA ACQUE METEORICHE AREE ADIBITE A PARCHEGGIO E VIABILITA' INTERNA

Anche per la gestione delle acque meteoriche adibite a viabilità interna e parcheggio è previsto il differenziamento delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia come nel seguito descritto.

ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Ai fini del dimensionamento del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia sono state prese a riferimento le indicazioni delle Linee Guida per la Gestione delle acque e degli scarichi a livello di Enti Locali della Provincia di Treviso sulle quali la Commissione Tecnica Provinciale ha espresso parere favorevole in data 14/02/2002.

Con riferimento a tali Linee Guida, l'intensità pluviometrica considerata ai fini del calcolo del sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia è pari a 30 mm/m²h (incidenza evento registrata dall'Ufficio Ideologico Regionale del Magistrato delle Acque di Venezia su un arco temporale di 2 anni).

Sulla base dei suddetti dati di superficie (mq 1252) e di intensità pluviometrica (30 mm/m/h) e considerato che le acque di prima pioggia sono le acque meteoriche di dilavamento di superfici corrispondenti ai primi 15 minuti di precipitazione (secondo definizioni del Piano di Tutela delle Acque della regione Veneto) il volume di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia è pari a 9,39 mc². La ditta ha installato una vasca cilindrica avente dimensioni di Ø 2,5 m e (h) 2,90 m dunque volume complessivo pari a = 14,2 mc volume utile = 12,00 mc).

L'acqua di prima pioggia viene introdotta nella vasca di accumulo suddetta dalla rete di scarico attraverso un dispositivo scolmatore. L'acqua di prima pioggia permane nella vasca di accumulo suddetta per un tempo di 24 ore al fine di permettere la dissabbiatura (sedimentazione, nel fondo della vasca, dei corpi solidi quali sabbia, terriccio e qualsiasi altro materiale più pesante dell'acqua trasportato dal dilavamento dei piazzali) e la flottazione delle sostanze leggere (oli minerali) che

² Il dimensionamento allora eseguito non ha tenuto conto del coefficiente di deflusso per le aree impermeabilizzate che attualmente il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto definisce pari a 0,9

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 7 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

affiorano in superficie. Successivamente l'acqua di prima pioggia, per mezzo di una pompa avente portata pari a 3 l/sec, viene inviata ad un disoleatore statico (avente portata superiore a 3 l/s e dimensioni pari a Ø 1,5 m e (h) 2,10 m) e successivamente inviata con portata di 3 l/s alla fognatura pubblica di proprietà del Comune di Cordignano e gestita dallo stesso.

Il disoleatore statico è munito di filtro a coalescenza, di camera di raccolta degli oli minerali e di un otturatore a galleggiante che chiude automaticamente lo scarico alla fognatura nel momento in cui la stessa non sia in grado di ricevere il refluo. Del riempimento della camera di raccolta degli oli minerali è data segnalazione di allarme di tipo ottico o luminoso.

L'acqua di prima pioggia così trattata sarà inviata alla fognatura pubblica suddetta nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3/A colonna "Scarico acque superficiali" dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006.

ACQUE METEORICHE DI SECONDA A PIOGGIA

Al completo riempimento della vasca di accumulo con acque di prima pioggia, il dispositivo scolmatore permette, per mezzo di by-pass, di inviare le acque di dilavamento successive ai primi 15 minuti di precipitazione, direttamente alla fognatura pubblica di proprietà del Comune di Cordignano e gestita dallo stesso.

Si allega alla presente elaborato cartografico Tav 04 Rev. 01.

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 8 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

3 - VALUTAZIONI IN MERITO AL PIANO DI TUTALE DELLE ACQUE

In fase di progettazione e realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Casagrande Dario, è stata predisposta una rete separata di gestione delle acque meteoriche di dilavamento finalizzata a:

- 1.) garantire il trattamento di tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) ricadenti sulla superficie potenzialmente maggiormente inquinata (area adibita a gestione rifiuti e viabilità interna);
- 2.) garantire il trattamento di tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) ricadenti sulla superficie caratterizzata da minor rischio di inquinamento (area adibita a viabilità interna e parcheggio).

Entrambe i sistemi di trattamento sono sovradimensionati rispetto alle portate di prima pioggia previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e sono basati su sistemi di depurazione di tipo fisico-statico (sedimentazione e disoleazione con filtrazione a coalescenza), in quanto le sostanze potenzialmente dilavate lungo le superfici sono riconducibili a materiale solido grossolano, metalli, idrocarburi e oli. Si ricorda infatti quanto segue:

- a) I rifiuti gestiti dalla ditta Casagrande Dario sono classificati come non pericolosi, dunque caratterizzati da eventuale concentrazione di sostanze pericolose definibile come irrilevante;
- b) I rifiuti conferibili sono associati a merceologie quali carta, legno, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi, tessile, dunque non danno luogo a rilascio di percolati;
- c) A contatto con l'acqua non portano alla formazione di reazioni chimiche che possano sprigionare sostanze nell'ambiente;
- d) Gli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto sono regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, pertanto sottoposti a regolare manutenzione e controllo, limitando di conseguenza il rischio di perdite accidentali di oli e idrocarburi.

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 9 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

In aggiunta si evidenzia che, per entrambe le superfici dilavate di cui ai precedenti punti 1) e 2), il dimensionamento dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia in fase di progetto iniziale è stato eseguito seguendo le “Linee Guida per la Gestione delle acque e degli scarichi a livello di Enti Locali della Provincia di Treviso” sulle quali la Commissione Tecnica Provinciale ha espresso parere favorevole in data 14/02/2002, dunque considerando un’intensità pluviometrica della prima pioggia pari a 30 mm/mq/h, vale a dire 7,5 mm nei primi quindici minuti dell’evento meteorico. Tale valore è superiore ai limiti per la prima pioggia (5 mm nei primi quindici minuti dell’evento meteorico) fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la fase di progetto e le integrazioni richieste dal Comitato Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Treviso, si precisa quanto segue:

- A) Le nuove tipologie di rifiuti conferibili all’impianto sono caratterizzate dalle medesime tipologie merceologiche di quelle ad oggi già autorizzate (carta, legno, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi, tessile), dunque la modifica proposta non apporta nuove tipologie di sostanze che potenzialmente possano essere liscivate dal dilavamento meteorico, confermando di conseguenza l’adeguatezza dei sistemi di trattamento ad oggi presenti presso l’impianto;
- B) Per quanto concerne la richiesta di approfondimento da parte del Comitato Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Treviso, si argomenta quanto segue:
- le aree ove i rifiuti sono esposti alle intemperie sono tutte le superfici di stoccaggio esterne (non coperte) che, come precisato al punto A), ospitano le medesime merceologie di materiale (codici CR differenti) ad oggi già autorizzate;
 - le lavorazioni di rifiuti svolte su superficie esterna ad oggi realizzate ed autorizzate (dunque svolte sotto l’azione delle intemperie) consistono in operazioni di selezione e cernita manuale e meccanica (realizzata con mezzo semovente munito di benna a polipo), confermate anche nella situazione di progetto;

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 10 di 12
Rev. n. 00		

STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

— le uniche lavorazioni di nuova introduzione potenzialmente soggette alle intemperie previste nella proposta progettuale sono:

- a) il trattamento dei rifiuti costituiti da cavi: tale attività non verrà realizzata durante le giornate di pioggia. Inoltre dopo aver sottoposto a trattamento i cavi, l'area di lavorazione sarà sgomberata dai rifiuti prodotti che verranno riallocati all'interno di cassoni nelle altre aree dell'impianto. Per quanto detto il nuovo processo di trattamento dei cavi fuori uso non determina un incremento di potenziale contaminazione delle acque dilavamenti la superficie scoperta;
- b) la riduzione volumetrica dei rifiuti realizzata mediante il nuovo macchinario di triturazione: anche questa attività, di norma, non verrà realizzata durante le giornate di pioggia non comportando pertanto nuove possibili fonti inquinanti delle acque dilavanti la superficie scoperta. Qualora invece le esigenze aziendali prevedano lo svolgimento di tale operazione anche durante le giornate di pioggia, il tecnico estensore del presente documento non ravvede criticità in merito alla potenziale contaminazione delle acque dilavanti in quanto tale operazione è finalizzata a ridurre la pezzatura di rifiuti a matrice carta, legno, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi, tessile che porta quale conseguenza il potenziale incremento di sostanza solide dilavate dalle acque meteoriche, idoneamente depurate dai sistemi di sedimentazione già in essere.

Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 11 di 12
Rev. n. 00		

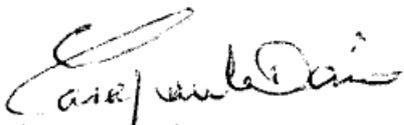
STUDIO AM. & CO. S.R.L. <small>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente : CASAGRANDE DARIO	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica – P.T.A.

ALLEGATI:

— Elaborato cartografico Tav 04 Rev 01

Cordignano, li 15 ottobre 2018

Il Legale Rappresentante


Casagrande Dario

Il tecnico



Emissione 15/10/2018	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 12 di 12
Rev. n. 00		